

Collana *Urbinoir* Studi 18

Curatori della collana Alessandra Calanchi,  
Giovanni Darconza, Jan Marten Ivo Klaver,  
Federica Savini



a cura di Alessandra Calanchi,  
Tiziano Mancini, Roberto Salvucci

# TRANSMEDIAL NOIR

Incroci di generi, nazioni e media

  
aras  
EDIZIONI



1506

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

DISCUI  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELLA COMUNICAZIONE,  
STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI



Collana *Urbinoir* Studi

Curatori della collana: Alessandra Calanchi, Giovanni Darconza, Jan Marten Ivo Klaver, Federica Savini

Comitato scientifico: Michele Bartolucci, Gian Italo Bischì, Alessandra Calanchi, Francesca Carducci, Gabriele Cavallera, Giovanni Darconza, Jan Marten Ivo Klaver, Tiziano Mancini, Maria Messina, Maria Gabriella Pediconi, Peppe Puntarello, Marco Bruno Luigi Rocchi, Davide Sisti

Il volume esce nell'ambito del progetto di ricerca "Talking Noir", con un contributo del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Si ringrazia Andrea di Seriline (Urbino) per il progetto grafico dei manifesti a cui le copertine dei volumi 3, 7, 9, 10, 14, 16, 18 sono ispirate. La sua pazienza, professionalità e collaborazione ci hanno accompagnati negli anni. Grazie anche a Giancarlo e Liviana, una grande squadra.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Vietata la riproduzione anche parziale

© Aras Edizioni 2022

ISBN 9791280074683

ISSN 2611335X

© Coordinamento grafico di Jonathan Pierini

Aras Edizioni srl

redazione: via Mura Sangallo 24, 61032 Fano (PU)

[www.arasedizioni.com](http://www.arasedizioni.com) – [info@arasedizioni.com](mailto:info@arasedizioni.com)

© Logo *URBINOIR*: particolare dal disegno originale di MP5

[www.mpcinque.com](http://www.mpcinque.com)

© In copertina: QR Code - [www.urbinoir.uniurb.it](http://www.urbinoir.uniurb.it)

# INDICE

PREMESSA	
TIZIANO MANCINI	7
INTRODUZIONE. TRANSMEDIALE, WATSON!	
ALESSANDRA CALANCHI e ROBERTO SALVUCCI	9
1. “WATSON IS NO FOOL”. NEITHER IS OTTO AMLINGMEYER. THE EVOLUTION AND THE IMPORTANCE OF THE FIRST-PERSON NARRATOR IN THE MYSTERY NOVELS OF STEVE HOCKENSMITH	
STELLA MATTIOLI	13
1.1. Sherlock Holmes’s meta-reality	13
1.2. The evolution (or the non-evolution) of the narrator	19
1.3. The essentiality of the first-person narrator in the meta-reality	25
1.4. The first-person narrator as incarnation of the conscience	28
1.5. Conclusion and ideas for further research	30
2. IL CASO DI SALVATORE LOMBINO IN BASILICATA, DI EVAN HUNTER A VENEZIA, DI ED MCBAIN NEL NOIR	
VALERIO CALZOLAIO	33
2.1. Una storia multidirezionale di migrazioni	34

2.2. Il multimediale mercato americano	36
2.3. Uno pseudonimo <i>hard-boiled</i>	40
3. GALASSIA MARLOWE. UN DETECTIVE TRA DISSOLVENZA E PERMANENZA ELENA RICCI	45
4. REPERTI TRANSMEDIALI DALL'OPERA DI ALFRED HITCHCOCK GIUSEPPE PUNTARELLO	77
4.1. Dal marchio d'autore al <i>brand extension</i>	77
4.2. "Good evening television consumers"	83
4.3. La cultura partecipativa 1.0	91
4.4. Habitat: immaginario, reale, virtuale	96
5. UN DIVANO NOIR A GARDEN CITY: LA CRIMINOLOGA JULIA KENDALL GLAUCO MARIA GENGA e MARIA GABRIELLA PEDICONI	103
5.1. Introduzione. Le vie del pensiero attraverso il fumetto	103
5.2. Vi presentiamo Julia Kendall	105
5.3. Un episodio emblematico: <i>Jerry è sparito,</i> e 'la Madre' non si tocca	113
5.4. Il fumetto coniuga criminologia e psicoanalisi: il pensiero in tensione tra reato e psicopatologia	117
6. LUTTO E NOSTALGIA DEL DETECTIVE HIPPIE: TRANSCODING NEI TAGLI DI <i>INHERENT VICE</i> FRA THOMAS PYNCHON E PAUL THOMAS ANDERSON EMILIO GIANOTTI	129
6.1. Il detective superato	129
6.2. Tagli e dialettica delle forme	139
6.3. Conclusione	147
7. DAL <i>TRANSMEDIA STORYTELLING</i> A MARVEL NOIR ALESSIA MINNONI	153
7.1. Transmedia storytelling	153
7.2. Dal XX secolo a oggi	160
7.3. La transmedialità della Marvel	162
7.4. Marvel noir	169
NOTE BIO-BIOGRAFICHE	173

# PREMESSA

TIZIANO MANCINI

Giunge alla sua diciottesima uscita la collana *Urbinoir Studi*, che fin dal primo volume del 2013 si è data il compito di delineare una mappatura del mondo per sua natura incerto e brumoso del noir, un po' come la pattuglia che nel *Deserto dei Tartari* di Dino Buzzati parte dalla Fortezza Bastiani per dirigersi verso le nebbiose e innominate montagne del nord allo scopo di stabilire un confine con il nulla.

Ma se può esistere un confine con il nulla, così il progetto di Urbinoir continua ostinatamente a riunire attorno a sé una cerchia dalle competenze polimorfe di appassionati cinefili, musicisti, studiosi e scrittori intorno a temi legati al noir e alla crime fiction.

Una serie di appassionante convergenze attorno al fascino misterioso e attrattivo di un mondo che in questa occasione si materializza attraverso l'ossimoro di una *reductio ad unum* che prova a catalizzarsi nella narra-

zione transmediale. Una contraddizione solo apparente, smentita dalla sapiente opera degli autori e delle autrici che hanno contribuito a questo volume. Un punto di approdo destinato naturalmente a essere smentito dalla prossima uscita. Buona lettura.



# INTRODUZIONE

## TRANSMEDIALE, WATSON!

ALESSANDRA CALANCHI e ROBERTO SALVUCCI

Si è spesso discusso sul fatto che il noir sia un genere, uno stile, perfino un registro linguistico. Una cosa, in ogni caso, è certa: si tratta di un fenomeno che attraversa lo spazio e il tempo, riproponendosi in diversi contesti e sotto nuove forme pur senza abdicare alle sue caratteristiche di base. Negli ultimi tempi la riflessione critica si è spostata su un nuovo ambito di ricerca, ovvero la transmedialità delle narrazioni (e viceversa, le narrazioni transmediali), e noi abbiamo voluto cogliere l'occasione per portare il nostro contributo nell'ambito del noir. Ispirandoci a un libro recente intitolato *Transmedial Narration. Narratives and stories in different media* (Lars Elleström, 2019), abbiamo sollecitato studiosi e appassionati di noir ad approfondire la rete di rimandi, citazioni, cross-over, riscritture che è una caratteristica palese dei generi poliziesco, *crime* e noir: un

insieme letterario e cinematografico capace di trasformismi, ibridazioni e adattamenti pur nel mantenimento di un'identità riconoscibile e definita.

Abbiamo voluto aprire il volume con un saggio di Stella Mattioli (University of Virginia) che abbiamo lasciato volutamente in inglese, nel quale la studiosa sherlockiana affronta il tema della voce narrante riprendendo la figura di Watson per giungere a Steve Hockensmith, autore americano contemporaneo. Nel secondo contributo, il giornalista Valerio Calzolaio offre interessanti spunti di riflessione a partire dalla triplice identità di Salvatore Lombino, alias Ed McBain alias Evan Hunter, mentre nel saggio successivo la comparatista Elena Ricci riprende la figura di Marlowe, il celebre detective creato da Raymond Chandler, indagandone la complessità fra permanenza e dissolvenza.

Non poteva mancare, in un volume sulla transmedialità, un contributo su Alfred Hitchcock: qui è Giuseppe Puntarello, componente del gruppo *Urbinoir* e docente di scuola superiore, a mostrarci l'importanza del regista non solo come *auteur* ma come vero protagonista della cultura partecipativa. Segue un saggio di Maria Gabriella Pediconi e Glauco Genga, coppia collaudatissima di collaboratori di *Urbinoir*, che qui affrontano il tema affascinante dei risvolti psicologici e psicoanalitici del noir nel fumetto *Julia – Le avventure di una criminologa*.

Il penultimo contributo, a opera di Emilio Gianotti, giovane studioso di letteratura angloamericana e serie televisive, si focalizza sul transcoding in *Inherent Vice* (da Thomas Pynchon a Paul Thomas Anderson). Chiude il volume un contributo di una ancora più giovane studiosa, Alessia Minnoni, che ripercorre la storia della transmedialità con un focus sui fumetti della Marvel.

Il volume si colloca nell'ambito del progetto *Talking Noir. I(l) linguaggi(o) del genere thriller, noir e poliziesco tra giornalismo, letteratura e cinema* attivato nel 2019 presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università degli Studi di Urbino, in sinergia col gruppo *Urbinoir* <urbinoir.uniurb.it>. Inaugurato con la partecipazione alla manifestazione a cura di Alessio Torino "Urbino e le città del libro" con un intervento di Deborah Brizzi, il progetto è proseguito con l'organizzazione di un convegno e la pubblicazione del volume *Quando il testimone è l'assistente vocale (e altri studi). Colonne mute e sonore del noir* (2021) e con l'organizzazione di un convegno conclusivo dal titolo "Donne in noir: le protagoniste della crime fiction contro la violenza e la discriminazione" (2022). Ringraziamo il capofila del progetto Massimiliano Morini e i colleghi Margherita Amatulli e Jan Marten Ivo Klaver per la collaborazione e la disponibilità.